

IL FILM

DELLA PARTITA

Una condotta da vera grande non è bastata

La Feralpi Salò ha giocato da vera grande con personalità, con piglio offensivo sul campo di una delle rivali più quotate. Il 2-2 la condanna all'eliminazione ma solo per il peggior piazzamento in campionato



Le pagelle

6.5 CAGLIONI. Sulle due reti subite non ha colpe. Sul 2-1 impedisce di segnare a Genevier, che gli sbuca davanti ma tira debolmente.

6 GAMBARETTI. Soffre su Carlini, e non sempre ne frena gli slanci. Il granata, espulso il mese scorso al «Turina», rientra dopo aver scontato i 2 turni di squalifica, e diventa determinante, azzeccando il diagonale del 2-2, che elimina la Feralpi Salò.

7 AQUILANTI. Rientra dopo alcune settimane di assenza per una contrattura al polpaccio. Si prende cura di Cesarin, gli impedisce di rendersi insidioso. Cerca le punte con lanci in profondità, che scavalcano il centrocampo. Nel finale lascia a Luche, che sfiora il gol del 3-2 con uno splendido tiro al volo, respinto dal palo.

7 RANELLUCCI. Ringhioso e deciso, spazza via con determinazione. Rimedia il giallo. Forse l'unico neo è nell'azione dell'1-1, di non essere avanzato su Bovo, che stava arrivando da solo, in verticale.

7.5 PARODI. Effettua numerose chiusure difensive. Appena conquista il pallone, propone incursioni pericolose a getto continuo. In pieno recupero indirizza due cross consecutivi che potrebbero portare la Feralpi Salò sul 3-1: sul primo, il tiro di Settembrini viene rintuzzato da Trevisan; sul secondo, Gerardi colpisce la traversa.

6 SETTEMBRINI. Una prova gagliarda, offuscata dal rinvio piazzatico che consente a Sbaffo di liberare Carlini per il 2-2 finale. Da lui partono tante proposte d'attacco, a cominciare dall'assist dell'1-0. Trevisan gli ribatte sulla linea un tiro da distanza ravvicinata.

6.5 STAITI. Scandisce il passo, organizzando la manovra. Dovrebbe forse frenare il dinamismo dei compagni, richiamandoli a più attenzione in contenimento.

6 TASSI. Scende in campo nonostante la bolla rimediato col Teramo. Potrebbe firmare il 3-1, ma ancora Trevisan ribatte sulla linea. Nel finale subentra Bracalenti.

6 GUERRA. Stavolta meno incisivo del solito, ma sempre propositivo. Un generoso che viaggia a tutto campo.

8 FERRETTI. Due gol da attaccante di razza. Prima devia sotto misura l'angolo di Settembrini, poi buca la barriera per il 2-1 su un noto di Carlini. Al 28' Gerardi non trova per poco l'incrocio.

6.5 GERARDI. Una traversa colpita in acrobazia, il portiere Perilli severamente impegnato, e una presa assidua sotto rete.

IL DOPOGARA. Amarezza enorme in casa gardesana per l'esito dei play-off

Pasini non riesce a darsi pace «Uscire così fa proprio male»

Il presidente: «Sul 2-1 pensavo proprio che ce l'avremmo fatta»
L'allenatore Serena: «Prova strepitosa: spero di poterci riprovare»



È frastornato, Giuseppe Pasini. Lascia la tribuna stampa dopo avere raccolto un sacco di elogi, con l'anima gonfia di delusione: «Avemmo in pugno la gara - sostiene il presidente della Feralpi Salò -. Sul 2-1 pensavo che ce l'avremmo fatta. Meritammo il successo e la qualificazione al turno successivo. Spiace: credevamo nell'impresa e ci siamo andati molto vicino. Abbiamo creato numerose occasioni, ma la porta della Reggiana era stregata. Uscire così fa male».

«Non so quanto tempo ci vorrà per smaltire una delusione simile» aggiunge Serena -. Rispetto agli anni passati, la squadra è cresciuta con l'arrivo della primavera. Guardando alla prossima stagione, mi piacerebbe proseguire il lavoro svolto».

Leonardo Menichini, l'allenatore della Reggiana, riconosce i meriti degli avversari: «Rendo omaggio e onore alla Feralpi Salò, che ha disputato una grande partita. L'uscita di Rizzoli, che si è fatto male da solo, ci ha costretto a cambiare assetto. Ci siamo trovati spesso in difficoltà, ma abbiamo creduto sino all'ultimo». ■ S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA/2. Il bomber ha chiuso la stagione con 4 gol nelle ultime 4 gare. Ma non è bastato

Ferretti, il rammarico è grande «Puniti dal nostro unico errore»



non posso aggiungere nulla sul destino dell'allenatore o dei giocatori. Vedremo con calma. Sono ancora intontito da questo pomeriggio trascorso al Mapei Stadium, e devo recuperare la lucidità», parla Pasini.

Sul futuro: «Ci siederemo a un tavolo, effettueremo le necessarie valutazioni, per migliorare nei ruoli in cui siamo stati carenti. Al momento

ci è costato caro - attacca il tecnico della Feralpi Salò -. Eravamo in possesso del pallone, avevamo dovuto sperarlo in tribuna. Invece l'abbiamo regalato agli avversari, che sono andati a segno per il 2-2».

Riordina le idee, Serena, e afferma che i suoi «hanno dimostrato una partita strepitosa. Purtroppo torniamo a ca-

barriera, e mi ha invitato a tirargli addosso. Lui si è spostato, creando il buco, e il pallone, deviato anche da un avversario, è entrato. Ma quanto rammarico per il risultato! La delusione è superiore a quella provata nei play-off ai tempi di Carpi, con la sconfitta per mano della Pro Vercelli di Ranellucci. Non ci possiamo rimproverare nulla, tranne l'errore pagato caro». Compresso da Settembrini in uscita dalla propria area.

Ferretti chiude ricordando di essere stato cercato al mercato di gennaio anche dalla Reggiana: «Ma la Feralpi Salò è stata più convincente e ho firmato un contratto fino al giugno 2019», conclude.

Con Bracalenti in panchina, Alessandro Ranellucci ha indossato la fascia di capitano: «Abbiamo commesso qualche sbaglio di troppo - ammette Ranellucci -, e a questi livelli non puoi permetterteli. Non credo nella sfortuna, però il palo di Luche al 90', non dà la traversa di Gerardì, i due salvataggi di Trevisan sulla linea di fondo, via, lasciando l'amaro in bocca». ■ S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA. Nonostante una prestazione da incorniciare, la squadra gardesana pareggia ed è eliminata dai play-off

La Feralpi Salò più bella vive la giornata più amara

Non basta una splendida doppietta di Ferretti per battere la Reggiana al Mapei Stadium. Al 91' il palo nega a Luche il gol-qualificazione: fatale il peggior piazzamento in campionato

Sergio Zanca
REGGIO EMILIA

Mai pareggio è stato più amaro del 2-2 di ieri al Mapei Stadium, perché boccia la Feralpi Salò (due volte in vantaggio con la doppietta di Ferretti), due palli di Gerardì e Luche, due salvataggi sulla linea, entrambi di Trevisan, almeno un paio di eccezionali parate di Perilli) e consente alla Reggiana di superare il primo turno dei play-off, proseguire il cammino e affrontare negli ottavi la Juve Stabia.

I gardesani escono a testa alta, tra gli applausi dei loro sostenitori, cui al termine regalano le maglie, e la consapevolezza di essersi stati superiori agli avversari. Vengono eliminati nonostante una prestazione di altissimo livello, dopo avere create numerose occasioni da gol, sperperate in maniera incredibile e stretto alle corde gli emiliani. Il rammarico è di non avere avuto la capacità di amministrare il gioco e congelare il ritmo.

LA SFIDA INFINTA (le due squadre si sono incontrate per la quarta volta nell'arco della stagione, la prima il 31 luglio in coppa Italia col successo della granata per 3-2 al «Turina», poi 1-0 dell'andata e il 4-4 del ritorno) vede prevalere la Feralpi Salò per costruzione e linearità, ma la Reggiana passa grazie al miglior piazzamento in campionato: 5° posto contro l'8°.

Il rammarico è di non avere avuto la capacità di amministrare il gioco e congelare il ritmo. Invece, la Reggiana propone la consueta difesa a 4, con 3 marcatori puri (Gambaretti, Aquilanti, Ranellucci) e un esterno chiamato a sganciarsi sulla fascia laterale. Staiti è in regia, con Settembrini e Tassi ai fianchi. Rifinitore Guerra, capocannoniere della squadra con 13 reti. In avanti, Gerardì e Ferretti.

Leonardo Menichini, ex Brescia (ai tempi di Mazzoni e Lumezzane, punta sul tandem d'attacco Cesari-Guidone). In panchina c'è Ettore Marchi: 3 anni fa, con la Pro Vercelli, ha inflitto alla Feralpi Salò una doppietta in 20 minuti, eliminandola al primo turno dei play-off. La Feralpi Salò confida nel fatto che la Reggiana non vin-



Lorenzo Tassi in azione contro la Reggiana: ha sfiorato il gol

	Reggiana	2	Feralpi Salò	2
4-4-2			4-3-2-1	
Perilli	65	Cagliari	65	
Spanò	55	Gamberetti	6	
Rozzio		Aquilanti	7	
(27' pt Maltese)	6	(40' st Luche)	sv.	
Trevisan	7	Ranellucci	7	
Settembrini	55	Parodi	75	
Ghirghelli	6	Settembrini	6	
Bovo	7	Staiti	65	
Genevier	6	Tassi	6	
Carlini	7	(33' st Bracalenti)	sv.	
Cesarini	(24' st Sbaffo)	Guerra	6	
Ranellucci	65	Ferretti	8	
Guidone	55	Gerardi	65	
(24' st Marchi)	6	All. Menichini		
All. Menichini		All. Serena		

A disposizione:
REGGINA: Narduzzo, Riverola, Lombardo, Calivano, Contessa, Rizzi.
FERALPI SALÒ: Vaccarelli, Ruffini, Davi, Gambara, Turano, Codromaz.
Arbitro: Fournau di Roma 6.5.
Reti: t. 4' 30" Ferretti (F), 16' Bovo (R); s.t. 30' Carlini (R).
Note: spettatori circa 4 mila. Ammoniti: Genevier, Bovo (R), Ranellucci, Cagliari, Staiti e Guerra (F) angoli 9-5 per la Reggiana. Recupero: 2' + 5'.



La delusione dei giocatori della Feralpi Salò dopo il pareggio contro la Reggiana. Per qualificarsi al turno successivo dei play-off era d'obbligo il successo

Quattro sorprese hanno caratterizzato la prima giornata dei play-off della Lega Pro. A riservare sono state la Luchese, la Sambenedettese, l'Albinoleffe e la Casertana, tutte corsare e alla vigilia sfavorite, in virtù del fattore campo e soprattutto del miglior piazzamento in campionato dei rispettivi avversari. La Luchese fa propria il derby contro l'Arezzo, la Sambenedettese si impone per 3-2 sul campo del Gubbio; l'Albinoleffe espugna Padova, vincendo per 3-1. Il finale è incredibile: al 92' Le Noci, ex Carpenedolo, sbaglia il gol-qualificazione per il Como. Al 20', servito da Gerardì, Tassi obbliga Trevisan al secondo salvataggio sulla linea di porta. Al 28' Gerardì non trova per poco l'incrocio. Ma il calcio è spesso atroce, e consente a chi sta nafigando nella polvere di rimettersi in sella. Al 30' infatti, su un rinvio piazzatico di Settembrini, il nuovo entrato Sbaffo allarga verso Carlini, che in diagonale trafigge Cagliari. La Feralpi Salò riparte all'assalto. Settembrini reclama il rigore per un contrasto in area con Genevier. Al 46' su cross dello stesso Settembrini, piazzato da Ferretti, Luche calcia al volo: il palo gli dice di no. È davvero finita. Il coraggio della Feralpi Salò non è servito a nulla. •

IL GIRONA A. L'Arezzo si illude con Moscardelli, in gol dopo 9 minuti. Nella ripresa la Luchese ribalta tutto con Bruttini e Cecchini. Il Luvone piega il Renate per 2-1. Accade tutto nel primo

tempo. Vantaggio toscano con Maritato al 13', pareggio ospite con Napoli al 29', gol vittoria di Borghese al 36': vanno registrate le vittorie del Livorno sul Renate. Il Piacenza elimina il Como per 2-1. Dopo 22 minuti emiliani avanti con Sciacca, pareggio lariano di Chinellato a 6 minuti dalla conclusione.

Il finale è incredibile: al 92' Le Noci, ex Carpenedolo, sbaglia il gol-qualificazione per il Como. Al 46' su cross dello stesso Settembrini, piazzato da Ferretti, Luche calcia al volo: il palo gli dice di no. È davvero finita. Il coraggio della Feralpi Salò non è servito a nulla. •

IL GIRONA B. Due le sorprese. L'Albinoleffe passa a Padova per 3-1: vantaggio del bergamaschi al 27' con Giorgione, e raddoppio con Ravašio al 16' del secondo tempo. Una retata dell'ex Brescia e Mandorlini per i biancosudati

fermati 0-0 rispettivamente il Catania e il Fondi), la Casertana (2-0 a Siracusa) e il Cosenza (vincitore per 2-0 sulla Paganese e doppia di Mancuso portano i marchigiani sul 3-0, inutile le reti di Casiraghi e Rinaldi. Nel 2-0 del Pordenone al Bassano, Francavilla, Pordenone-Giana Erminio, Juve Stabia-Reggiana e Lucchesi-Albinoleffe.

A seguire si giocheranno i quarti di finale, con andata il 28 maggio e ritorno il 4 giugno. Le semifinali e la finale invece saranno sfide secche e si disputeranno tutte al Franchi di Firenze, secondo questo calendario: il 13 giugno il primo match, il 14 giugno l'altra semi, sabato 17 giugno la finalissima. •

GLI ACCOPIAMENTI. Questo, dunque, il quadro degli ottavi di finale, che andranno in scena fra domenica 21 e mercoledì 24 maggio: Alessandria-Casertana, Parma-Piacenza, Lecce-Sambenedettese, Virtus Francavilla-Fondi e Matera.

6.5 GERARDI. Una traversa colpita in acrobazia, il portiere Perilli severamente impegnato, e una presa assidua sotto rete. •

FERRETTI racconta le sue prodezze: «La prima volta, sull'angolo di Settembrini, il due al centro, è stato un pizzico di ironia. C'è un pizzico di ironia nelle parole del bomber, che aggiunge: «Ci chiediamo anche noi come sia stato possibile non vincere. Dispiace soprattutto avere concesso a Carlini il 2-2 su un noto di impegno. Abbiamo lottato caparbiamente su ogni pallone, offerto una prestazione di assoluto rilievo».

Forse sarebbe stato il caso di amministrare maggiormente il gioco: «Noi non siamo capaci di spegnere il rit-

© RIPRODUZIONE RISERVATA